



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado
Carlo Levi

Piazza Dell'Autonomia, 26 – Tel. 095690457
Codice Meccanografico: ctic806008 - E-mail: ctic806008@istruzione.it
E-mail certificata: ctic806008@pec.istruzione.it
www.iccarlolevimaniace.it
95030 Maniace (CT)

I.C.S. "CARLO LEVI" - MANIACE
Prot. 0004622 del 15/10/2024
II-3 (Uscita)

Al Collegio dei docenti

Al'Albo della Scuola
Al Sito - A.T. - Disposizioni generali

e p.c. al Consiglio di Istituto
Ai Genitori e/o agli Esercenti la potestà genitoriale
Al Personale A.T.A.
Al Direttore S.G.A.

Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015 - Annualità 2024-'25

Vista la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

Visto il D.P.R. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

Visto l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

Visto l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

Visto il D.P.R. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico

della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2009”;

Visto il D.P.R. 81/2009, “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008”, e il D.P.R. 119/2009 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)”;

Vista la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, che acquisisce i DSA come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

Viste la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 relative ai BES, le quali proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

Visto il D.M. 254/2012, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”

Visto il D.P.R. 80/2013, “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

Visto il comma 14 dell'art. 1 della L. 107/2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, il quale attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Viste le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della L. 107/2015, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;
- D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;
- D.Lgs. n. 66 “ Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

Visti

- il D.M. 741/2017 relativo a “Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”;
- il D.M. 742/2017 su “Finalità della certificazione delle competenze”;

Vista la L. 92/2019, concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con Decreto ministeriale sono definite Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Visto il Decreto ministeriale 35/2020, “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della L. 92/2019”;

Visto il Decreto ministeriale 183/2024, “Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Vista la Legge 70/2024 recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

Tenuto conto del “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del D.Lgs. 286/2004, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del D.P.R. 80/2013;

Preso atto della L. 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell’Agenda 2030;

Atteso

- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;
- che è stato assegnato per l’anno scolastico 2024/2025, un organico potenziato composto da n. 2 docenti per la Scuola primaria, e da n. 1 docenti per la Scuola secondaria di I grado (classe di concorso A030 per ore 18);

Tenuto conto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto, in particolare:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- D.M. 176/2023 Agenda sud “ Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”;
- D.M. 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- D.M. 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”;
- D.M. 19/2024, linea di Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e di II grado e alla lotta alla dispersione scolastica;

Considerato l’allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all’utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

Ritenuto di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/’25, in considerazione degli esiti registrati al termine dell’a.s. 2023/’24, anche con riferimento alle criticità segnalate dall’utenza e ai risultati dell’autovalutazione di Istituto;

Visti le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 275/’99, così come sostituito dall’art. 1, comma 4, della L. 107/2015

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024-'25 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti **obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari inserite nel PTOF**:

- attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base (miglioramento dei risultati scolastici, miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, implementazione delle competenze di cittadinanza);
- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi di mentoring e il potenziamento dell'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni, soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. 183/2024;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e

formazione.

Risulta, pertanto, necessario integrare il curriculum d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di:

- attivare percorsi STEM nel maggior numero di classi all'interno dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della Scuola secondaria di I grado.

Appare, altresì, necessario:

- favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari e percorsi di educazione civica;
- predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla Scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- favorire l'apertura dell'Istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado

- di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- rispettare il Regolamento di Istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento al concetto di rispetto;
- incrementare un efficace sistema di orientamento;
- promuovere la formazione del personale scolastico:
- a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola;
- b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
- c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
- e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
- f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente.

Relativamente agli **obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione** le attività da implementare sono le seguenti:

- ripartire da riunioni di Dipartimento e di Commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- progettare attività trasversali comuni di Educazione civica;
- integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- acquisire strumenti comuni di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica;
- aggiornare e armonizzare strumenti per il monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico);
- intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività e interventi atti a:

- adottare la *didattica per competenze*, pure con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- utilizzare una *didattica innovativa* ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;

- predisporre e attuare Piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (con disabilità, con BES, con DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- utilizzare aree di condivisione di materiali integrate, registro elettronico e ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione e informatizzazione;
- incrementare attività laboratoriali;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa e inclusiva;
- potenziare il coordinamento didattico in verticale e in orizzontale;
- curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali;
- aprire la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni;
- favorire momenti di scambio culturale con Paesi stranieri (ERASMS+KA122).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione civica;
- gli obiettivi presenti nella Legge 107/2015, comma 7, dalla lettera a alla lettera s;
- valutazione degli apprendimenti;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo al personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;
- il Piano di formazione del personale;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

Il Piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **“La scuola e il suo contesto”** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali

necessarie;

- **“Le scelte strategiche”** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il Piano di miglioramento (collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR);
- **“L’offerta formativa della scuola”**: il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica, le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l’inclusione scolastica e inserite nel P.I.;
- **“L’organizzazione della scuola”**: organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, Piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola;
- **“Le attività di monitoraggio e verifica”** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell’anno precedente.

Il presente Atto, il quale potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio docenti e Consiglio di Istituto) durante le specifiche riunioni;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

L’aggiornamento del P.T.O.F. per l’a.s. 2024-’25 sarà curata dalla docente titolare della relativa Funzione strumentale (Area 1), con il supporto dei Collaboratori della Dirigenza e di tutti i Docenti dello Staff di dirigenza e di altri eventuali che, a vario titolo, vorranno dare il loro contributo.

Esso dovrà concludersi in tempo per la condivisione con il Collegio dei docenti nella seduta del mese di dicembre 2024 e l’approvazione da parte del Consiglio di Istituto, che avverrà, anch’essa, nel mese di dicembre 2024.

Ringrazio sin d’ora tutta la Comunità scolastica che con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Benedetta Maria Fallica

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3 c. 2 del D.L. 39/’93)*